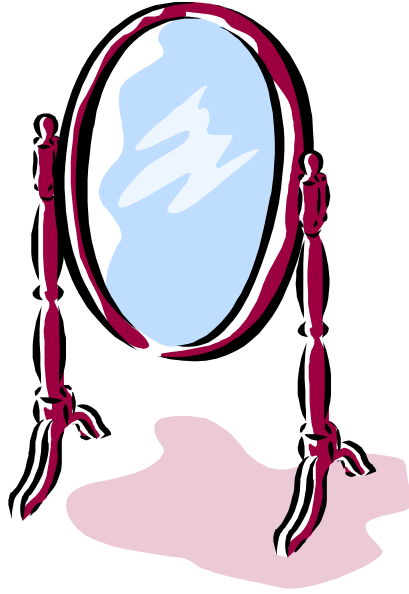


ISTORETO – IRRE Piemonte

VALUTAZIONE PER L'APPRENDIMENTO

Mario Castoldi
maggio 2006

VALUTAZIONE PER L'APPRENDIMENTO



LA CRITICA ALLA VALUTAZIONE SCOLASTICA

SIGNIFICATIVITA' DEI COMPITI VALUTATIVI

VALENZA METACOGNITIVA DELLA VALUTAZIONE

RIDUZIONISMI

SCOMPOSIZIONE DEL SAPERE IN UNITA' DISCRETE

RIPRODUZIONE DI UN SAPERE PREDEFINITO

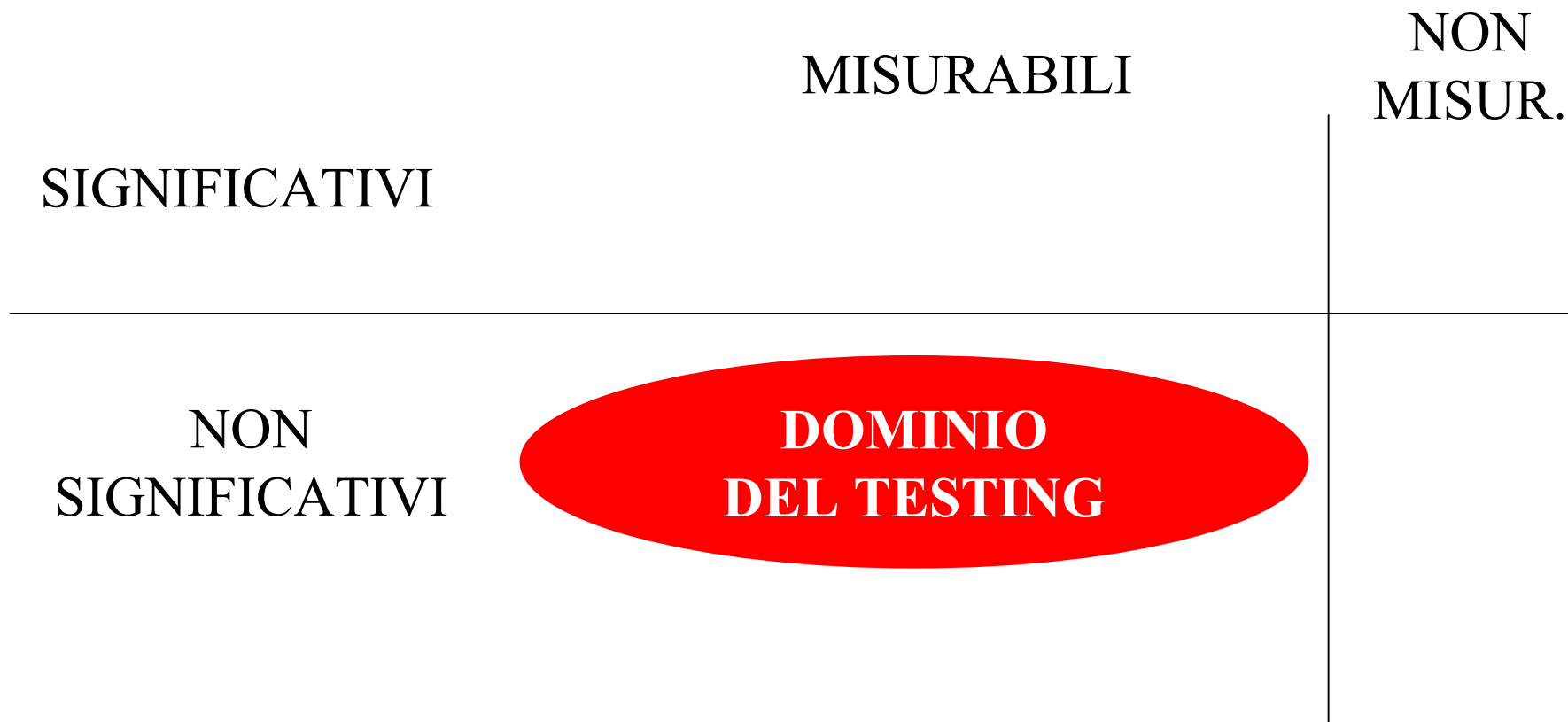
RIFERIMENTO AD UNA CONOSCENZA INERTE

ATTENZIONE ESCLUSIVA ALLA PRESTAZIONE

SCARSA RICADUTA FORMATIVA

DERESPONSABILIZZAZIONE DELLO STUDENTE

IL PARADOSSO DELLA MISURAZIONE



quando l'attendibilità non fa rima con validità ...

IL SENSO DI UNA SFIDA

“Ciò che distingue soprattutto la valutazione tradizionale da quella autentica è la sua tendenza a cercare la misura solo della comprensione ‘scolastica’ di un contenuto o dell’acquisizione di un’abilità da parte dello studente e non della capacità con la quale quest’ultimo dà senso ai problemi di vita quotidiana o risolve problemi reali utilizzando le conoscenze che possiede.” (Comoglio, 2004)

IL SENSO DI UNA SFIDA

SIGNIFICATIVITA' DEI COMPITI VALUTATIVI

RESPONSABILIZZAZIONE DELLO STUDENTE

INTEGRAZIONE PROCESSO/PRODOTTO

RIFERIMENTO A PROBLEMI COMPLESSI

VALENZA METACOGNITIVA DELLA VALUTAZIONE

“Si tratta di accertare non ciò che lo studente sa, ma ciò che sa fare con ciò che sa.”

(Wiggins, 1993)

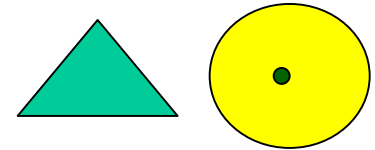
Il Consiglio comunale ha deciso di mettere un lampione in un piccolo parco triangolare in modo che l'intero parco sia illuminato. Dove dovrebbe essere collocato il lampione?

1. Partire da un problema reale

Occorre localizzare il punto di un parco in cui mettere un lampione.

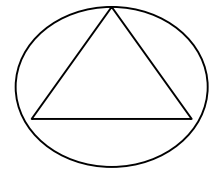
2. Strutturare il problema in base a concetti matematici

Il parco può essere rappresentato con un triangolo e l'illuminazione di un lampione come un cerchio con un lampione al centro.



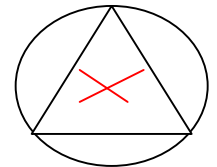
3. Formalizzare il problema matematico

Il problema viene riformulato in "localizzare il centro del cerchio circoscritto al triangolo".



4. Risolvere il problema matematico

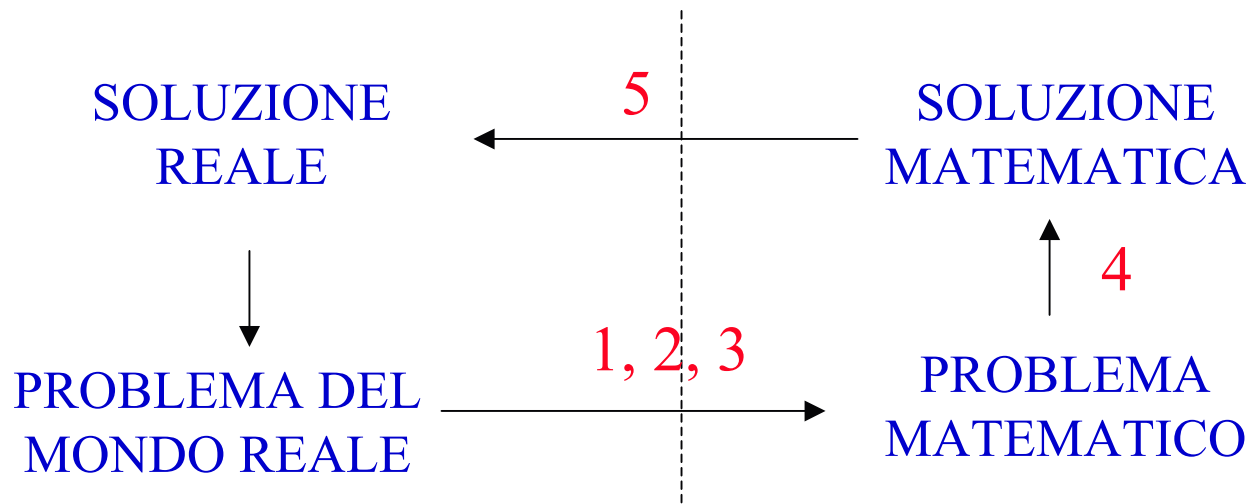
Poiché il centro di un cerchio circoscritto a un triangolo giace nel punto di incontro degli assi dei lati del triangolo occorre costruire gli assi su due lati del triangolo. Il loro punto di intersezione è il centro del cerchio.



5. Tradurre la soluzione matematica in rapporto alla situazione reale

Si tratta di applicare la soluzione alla situazione reale, considerando le caratteristiche degli angoli, l'ubicazione e la dimensione degli alberi, etc.

PROCESSO DI MATEMATIZZAZIONE



1. Partire da un problema reale
2. Strutturare il problema in base a concetti matematici
3. Formalizzare il problema matematico
4. Risolvere il problema matematico
5. Tradurre la soluzione matematica in rapporto alla situazione reale

I COMPITI DI PRESTAZIONE SONO...

**RIFERIMENTO A SITUAZIONI
PROBLEMATICHE
SIGNIFICATIVE**

**DIMENSIONE DI SFIDA E
PLURALITA' DI
SOLUZIONI**

“problemi complessi e aperti posti agli studenti come mezzo per dimostrare la padronanza di qualcosa.”

(Glatthorn, 1999)

**ATTENZIONE ALLE DIVERSE DIMENSIONI
DELL'APPRENDIMENTO**

**CONTENUTI DI
CONOSCENZA**

**PROCESSI E
ABILITA'**

**DISPOSIZIONI
AD AGIRE**

IL SENSO DEI COMPITI DI PRESTAZIONE

**DALLA
CONOSCENZA INERTE**

**AI
COMPITI AUTENTICI**

**DAL
SAPERE PARCELLIZZATO**

**AL
SAPERE COMPLESSO**

**DALLA
RIPRODUZIONE**

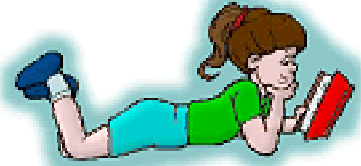
**ALLA
RIELABORAZIONE**

**DAI
PERCORSI CHIUSI**

**AI
PERCORSI APERTI**

FOCUS FORMATIVO - Riconoscere le proprie specificità e potenzialità

Elaborazione compiti di prestazione e relative rubriche (fine scuola primaria)



Incontro con il libro

I bambini con il gruppo classe vanno in biblioteca e scoprono “il libro” e il piacere della lettura di storie diverse. Successivamente ne scelgono uno con l’impegno di leggerlo. Dopo varie attività svolte in classe ogni bambino sceglie un libro, o una parte di esso che più gli è piaciuto, tra quelli letti, e lo presenta ai compagni nella modalità a lui più congeniale.

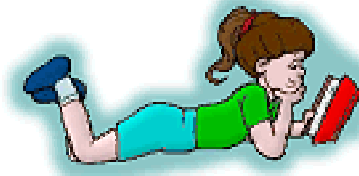
Esempi di prestazioni:

- Racconto della storia;
- Lettura di una pagina che più lo ha emozionato;
- Disegno/collage/immagini rappresentative;
- Articolo sul giornale della scuola;
- Semplice ipertesto;
- Animazione di una parte letta;
- ...

COMPITI DI PRESTAZIONE: ESEMPI

FOCUS FORMATIVO - Riconoscere le proprie specificità e potenzialità

Elaborazione compiti di prestazione e relative rubriche (fine scuola primaria)



	Pienamente raggiunto	Raggiunto	Parzialmente raggiunto
Conoscenza di sé	Esprime le proprie preferenze motivandole	Esprime le proprie preferenze	Non sempre esprime le proprie preferenze
Conoscenza del proprio modo di essere	Esprime le emozioni che la lettura ha suscitato	Motiva le proprie emozioni.	Va aiutato a riconoscere le emozioni suscitate.
Consapevolezza delle proprie scelte	Sceglie il libro in base al proprio interesse	Sceglie un libro su consiglio di un compagno o dell'insegnante.	Va stimolato a scegliere un libro che gli piaccia.
Capacità di scelta e di giudizio	Esprime un parere personale motivando la tipologia e la modalità di lettura.	Esprime un parere personale in merito alla lettura fatta.	Esprime con fatica il proprio parere.

FOCUS FORMATIVO - Autonomia personale

Elaborazione compiti di prestazione e relative rubriche (fine seconda sec. I grado)

Dopo aver trattato in classe prima il tema “ Il ciclo dell’acqua” in varie discipline ed aver sperimentato nel biennio diverse modalità di comunicazione di contenuti appresi (relazione orale/ cartelloni/ slides, ecc) si richiede di progettare una presentazione dell’argomento in occasione dell’incontro di accoglienza degli alunni di quinta elementare. Il progetto deve indicare : una ipotesi del tempo necessario sia alla realizzazione della presentazione sia alla comunicazione della stessa (informazione quest’ultima necessaria per la convocazione delle classi); il modo/ i modi prescelti per rendere efficace e chiara la comunicazione; le informazioni selezionate che si ritiene di trasmettere; i materiali e gli strumenti necessari alla realizzazione del progetto. In seconda battuta si richiede a ciascun alunno di portare il necessario per realizzare il progetto di presentazione e lo si fa realizzare.

COMPITI DI PRESTAZIONE: ESEMPI

DIMENSIONI	LIVELLO PIENO	LIVELLO ADEGUATO	LIVELLO PARZIALE
USO DEGLI STRUMENTI	<p>Ha scelto una gran varietà di strumenti e materiali adatti per la realizzazione del progetto e li ha portati con sé.</p> <p>Ha lavorato in modo molto ordinato, preciso ed il prodotto è pienamente comprensibile.</p>	<p>Ha scelto un discreto numero di strumenti e materiali opportuni per la realizzazione del progetto e li ha portati con sé.</p> <p>Ha lavorato in modo ordinato, ed il prodotto è abbastanza comprensibile.</p>	<p>Ha scelto un numero piuttosto limitato di strumenti e materiali adatti alla realizzazione del progetto e non tutti li ha portati con sé.</p> <p>Ha lavorato in modo disordinato e il prodotto non è sempre comprensibile.</p>
USO DEL TEMPO	<p>Ha realizzato la presentazione nel tempo previsto o con limitato scarto.</p> <p>Ha previsto per la comunicazione un tempo coerente col materiale o con i percorsi conoscitivi offerti.</p>	<p>Nel tempo previsto ha realizzato solo parte della presentazione (2/3) / ha finito la presentazione abbastanza in anticipo rispetto al progetto</p> <p>Ha previsto per la comunicazione un tempo eccessivo o limitato rispetto ai materiali o ai percorsi offerti.</p>	<p>C'è gran discordanza tra tempo previsto e tempo utilizzato per la realizzazione della presentazione : (1/2) / ha finito la presentazione molto in anticipo rispetto al progetto.</p> <p>Ha previsto per la comunicazione un tempo molto discordante con il materiale o con i percorsi conoscitivi offerti.</p>
USO DELLE CONOSCENZE	<p>Ha saputo selezionare tutte le informazioni utili alla comprensione dell'argomento ed ha inserito qualche approfondimento opportuno.</p>	<p>Ha selezionato gran parte delle informazioni utili alla comprensione dell'argomento</p>	<p>Ha selezionato una quantità di informazioni inadeguata alla trattazione dell'argomento.</p>
USO DELLE PROCEDURE	<p>Per la presentazione dell'argomento ha previsto e realizzato una gran varietà di modi (verbale/grafico-simbolico/telematico /sperimentale, ecc.)..</p>	<p>Per la presentazione dell'argomento ha utilizzato e realizzato almeno due tipi di modalità: verbale e grafico-simbolico.</p>	<p>Per la presentazione dell'argomento ha previsto solo la modalità verbale di comunicazione.</p>

FOCUS FORMATIVO - Cooperazione/collaborazione

Elaborazione compiti di prestazione (fine I media)

Progettare un'uscita sul territorio: la costruzione di un itinerario di viaggio

(confronto fra diverse mete possibili nel territorio camuno per l'individuazione di una meta condivisa, organizzazione della visita guidata)

Descrizione dell'attività (seguono indicazioni procedurali):

1. Viene assegnato il materiale preselezionato e predisposto dal docente che fornirà indicazioni per reperirne altro.
2. Nelle fasi successive la classe, divisa in cinque gruppi, effettuerà un esame del materiale informativo fornito dall'insegnante relativamente alle diverse opzioni per le uscite didattiche sul territorio della Valle Camonica e, nel caso lo ritenga opportuno, cercherà ulteriori approfondimenti.
3. Ogni membro del gruppo procede con la visualizzazione del materiale ed appuntando ciò che ritiene interessante e meritevole d'essere visitato; in seguito condivide quanto rilevato con gli altri componenti del gruppo.
4. Ogni gruppo verbalizza alla classe quanto visionato; in seguito alla discussione ed all'ascolto delle motivazioni riferite da ogni gruppo, si decide la meta dell'uscita sul territorio tramite votazione a maggioranza.
5. Si suddivide nuovamente la classe nei cinque gruppi e ad ognuno viene affidato un compito di ricerca relativo a specifici argomenti:

GRUPPO A: Costo procapite, caratteristiche del percorso: mezzi da utilizzare, orari di partenza e di arrivo, prenotazioni;

GRUPPO B: Sicurezza, norme comportamentali relative allo spostamento della comitiva (durante le visite e le attività didattiche, durante i momenti di ristoro e di svago, per il rispetto dell'ambiente ecc.);

GRUPPO C: Percorso didattico riguardante le notizie storiche sul sito, approfondimento su eventuali monumenti;

GRUPPO D: Stesura di una mappa per la visita, contatti per eventuali visite guidate;

GRUPPO E: Abbigliamento adeguato e materiale necessario per l'uscita, informazioni sulla presenza di spazi ricreativi e di ristoro, eventuali indicazioni per il pranzo al sacco.

6. Si socializza a livello di classe i lavori dei singoli gruppi.

7. In seguito all'ascolto ogni alunno completa individualmente una tabella riassuntiva predisposta dagli insegnanti.

FOCUS FORMATIVO - Cooperazione/collaborazione

Elaborazione compiti di prestazione (fine I media)

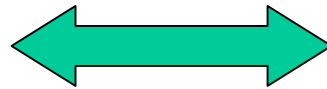
<i>Dimensioni</i>	<i>Pieno</i>	<i>Adeguato</i>	<i>Parziale</i>
1 Interesse e disponibilità	<p>Manifesta esplicitamente il piacere per la ricerca individuale, mostrando interesse produttivo.</p> <p>Verbalizza con entusiasmo il prodotto del proprio lavoro.</p> <p>Ascolta in silenzio e rispetta la comunicazione altrui, mostrando anche con sguardo e cenni di assenso di accoglierla con attenzione.</p> <p>Si inserisce nella comunicazione con modalità e tempi corretti.</p>	<p>Manifesta piacere per la ricerca individuale, mostrando interesse non sempre produttivo.</p> <p>Verbalizza con adeguata chiarezza il prodotto del proprio lavoro.</p> <p>Ascolta in silenzio e con attenzione la comunicazione altrui e si inserisce in questa, rispettando generalmente modalità e tempi corretti d'intervento.</p>	<p>Fatica a trovare elementi che suscitino il suo interesse.</p> <p>Verbalizza con difficoltà ed in modo frammentario il prodotto del proprio lavoro.</p> <p>Interviene nella comunicazione sporadicamente, sovrapponendo il proprio intervento a quello dell'altro.</p>
2 Collaborazione (cooperazione, modo di interagire)	<p>Coglie i concetti chiave e le informazioni secondarie della comunicazione altrui e li appunta.</p> <p>Formula un discorso organico in cui integra i concetti chiave ascoltati ed appuntati ed i propri.</p>	<p>Coglie e registra i concetti chiave della comunicazione altrui</p> <p>Formula un discorso sufficientemente chiaro, integra i concetti chiave rilevati, necessitando, a volte, della sollecitazione esterna.</p>	<p>Coglie i concetti chiave della comunicazione altrui se guidato e riesce a collegarne alcuni solo con l'aiuto.</p>
3 Consapevolezza nella scelta	<p>Formula con coerenza logica le motivazioni della propria convinzione che espone con chiarezza.</p> <p>Espone in modo costruttivo il proprio giudizio sulla comunicaz. dell'altro</p> <p>Riconosce gli aspetti positivi della scelta effettuata dalla maggioranza e la accetta con convinzione.</p>	<p>Espone con una certa chiarezza le motivazioni della propria convinzione.</p> <p>Espone il proprio giudizio pur necessitando, a volte, della sollecitazione esterna.</p> <p>Riconosce alcuni aspetti positivi nella scelta della maggioranza e la accetta senza difficoltà.</p>	<p>Verbalizza alcune motivazioni della propria convinzione, formulandole correttamente solo se guidato.</p> <p>Si adegua alla scelta della maggioranza dopo che gli si sono stati evidenziati gli aspetti positivi della stessa.</p>

VALUTAZIONE PER L'APPRENDIMENTO

“tutte quelle attività intraprese dagli insegnanti e/o dagli alunni che forniscono informazioni da utilizzare come feedback per modificare le attività di insegnamento/apprendimento in cui sono impegnati”

(Black-William, *Inside the Black Box*, King's College London, 1998)

**valutazione
PER L'apprendimento**



**valutazione
DELL'apprendimento**

IL PROCESSO DI APPRENDIMENTO E' EFFICACE SE GLI ALLIEVI...

- COMPRENDONO CHE COSA CI SI ASPETTA DA LORO
- RICEVONO UN FEEDBACK SULLA QUALITA' DEL LORO LAVORO
 - RICEVONO CONSIGLI SU COME MIGLIORARE
- SONO RESPONSABILI E COINVOLTI NEL LORO APPRENDIMENTO

VALUTAZIONE PER L'APPRENDIMENTO: MODALITA' OPERATIVE

- CONDIVISIONE DEI CRITERI
- DOCUMENTAZIONE DEI PROCESSI E DEI RISULTATI
 - VERIFICHE PERSONALIZZATE
 - AUTOVALUTAZIONE E VALUTAZIONE TRA PARI
 - FEEDBACK SUI RISULTATI
- CONFRONTO SULLE ESPERIENZE DI APPRENDIMENTO
 - MOLTE PROVE DIFFERENZIATE
 - COINVOLGIMENTO DEI GENITORI

AUTOVALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI COME ATTIVITA' METACOGNITIVA

CONOSCENZA PROCESSI E STRATEGIE MENTALI

CONSAPEVOLEZZA DEL PROPRIO SAPERE

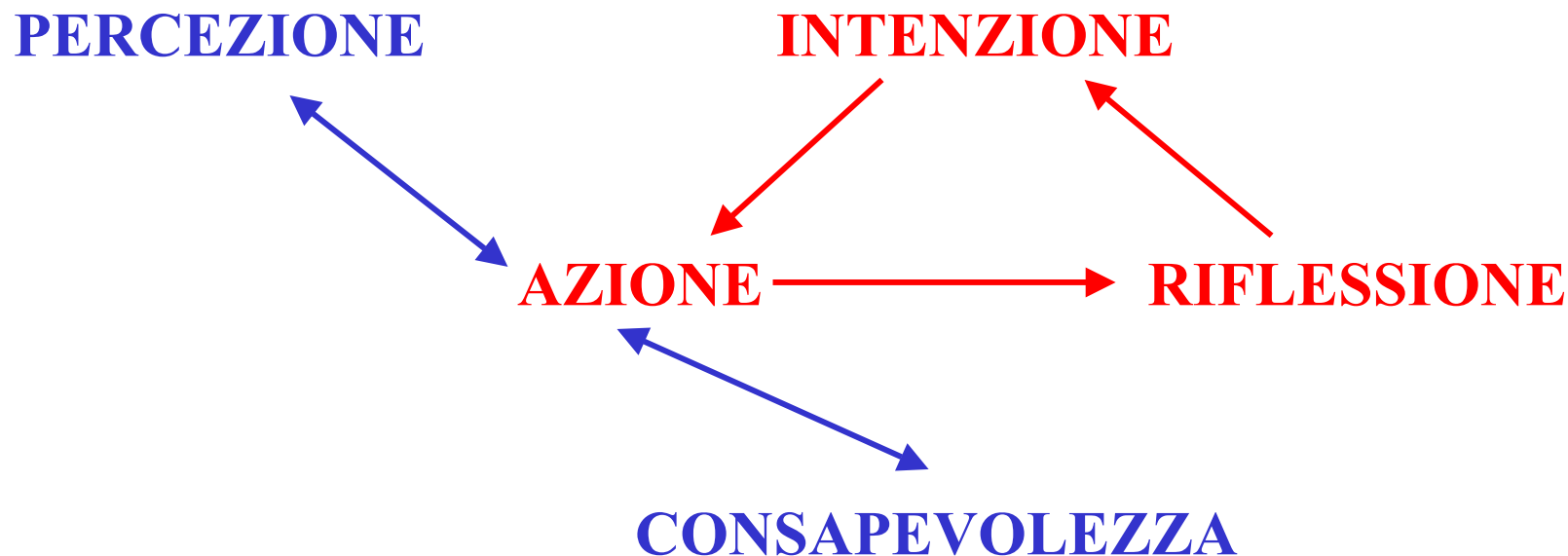
CONSAPEVOLEZZA FATTORI ATTRIBUZIONALI E MOTIVAZIONALI

CONTROLLO NELLA GESTIONE DI COMPITI COGNITIVI

dalla valutazione formativa alla valutazione formante

“L’apprendimento si qualifica come una pratica consapevole guidata dalle proprie intenzioni e da una continua riflessione basata sulla percezione dei vincoli e delle risorse interne ed esterne.”

[Johnassen, 1997]



ANALISI CRITICA DI LAVORI ESEMPLARI

CONDIZIONI DI LAVORO

- ✓ quando è stato fatto?
- ✓ perché è stato fatto?
- ✓ da chi è stato fatto?
 - ✓ con quali aiuti?
 - ✓ con quali materiali/risorse?
- ✓ come è stato fatto?
- ✓ quali collegamenti con altri lavori?









RIFLESSIONE CRITICA

- ✓ perché l'ho scelto?
 - ✓ che cosa dimostra che so/so fare?
- ✓ che cosa dimostra che devo migliorare?
- ✓ quali progressi ci sono rispetto ai lavori precedenti?
- ✓ che cosa ho imparato da questo lavoro?
- ✓ su cosa ho dato il meglio di me stesso?
 - ✓ su cosa devo dare di più?

TRACCIA DIARIO DI BORDO

QUANDO?					
QUALE ATTIVITA'?					
A COSA CI SERVE?					
COME ABBIAMO LAVORATO?					
COSA HO IMPARATO?					
COSA MI E' PIACIUTO DI ME?					
COSA NON MI E' PIACIUTO DI ME?					

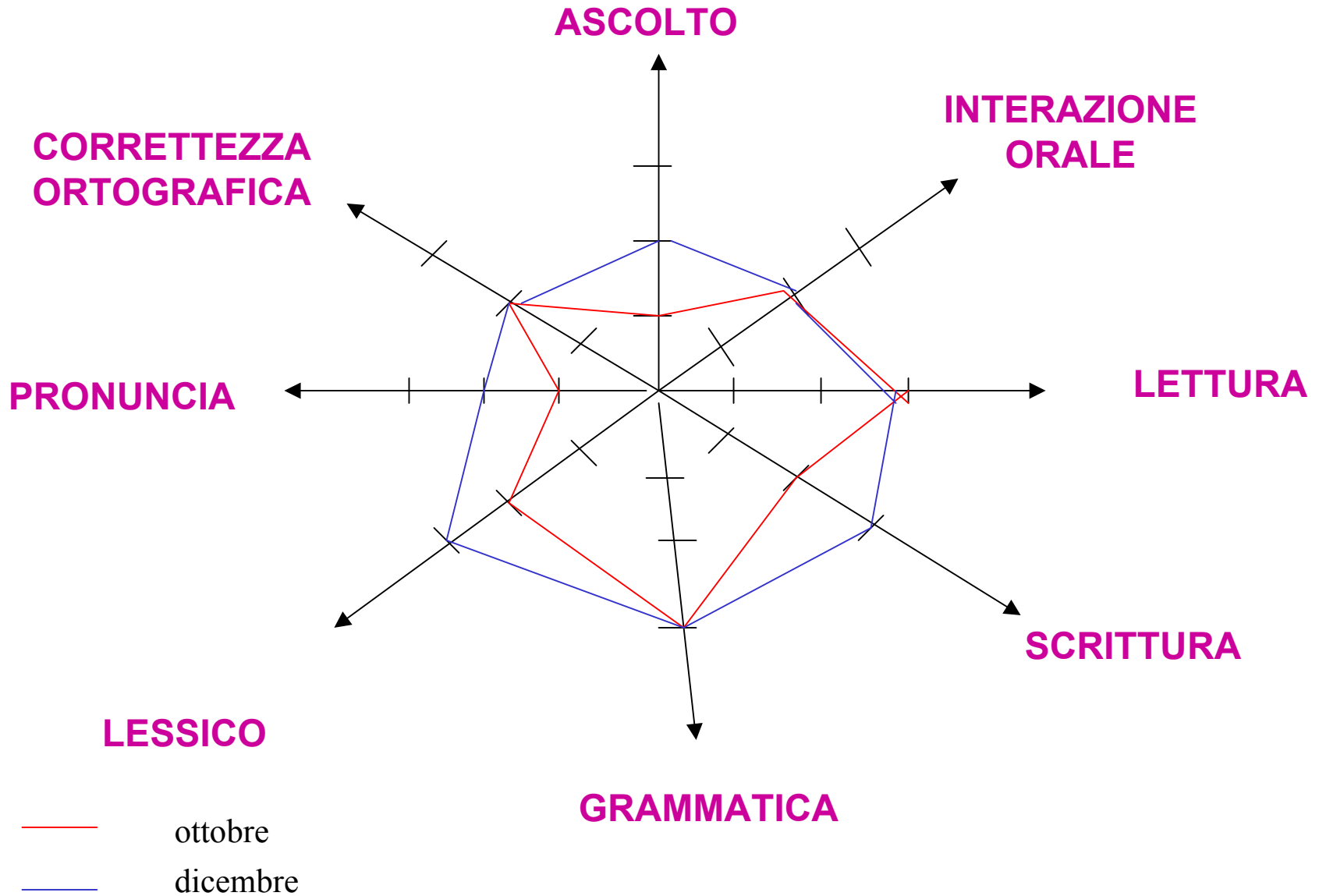
CONFRONTO TRA VALUTAZIONI

	Pienamente raggiunto	Raggiunto	Parzialmente raggiunto
Ascolto	Riesco a capire gli elementi principali in un discorso chiaro in lingua su argomenti familiari	Riesco a capire espressioni e parole di uso molto frequente ed afferrare l'essenziale di messaggi semplici 	Riesco a riconoscere parole che mi sono familiari ed espressioni molto semplici riferite a me stesso, alla mia famiglia, al mio ambiente 
Lettura	Riesco a capire testi scritti di uso corrente legati alla vita quotidiana 	Riesco a leggere testi brevi e semplici e a trovare informazioni essenziali in materiale di uso quotidiano 	Riesco a capire i nomi e le persone che mi sono familiari e frasi molto semplici
Parlato	Riesco a descrivere i miei sentimenti, le mie esperienze dirette e indirette, le mie opinioni	Riesco ad usare una serie di espressioni e frasi per descrivere la mia famiglia e la mia vita  	Riesco a usare espressioni e frasi semplici per descrivere il luogo dove abito e la gente che conosco
Scritto	Riesco a scrivere testi semplici e coerenti su argomenti noti e lettere personali sulle mie esperienze ed impressioni	Riesco a prendere semplici appunti e a scrivere messaggi su argomenti relativi a bisogni immediati  	Riesco a scrivere una breve e semplice cartolina, ad esempio per mandare i saluti dalle vacanze

 come mi vedo io

 come mi vede l'insegnante

CAMBIAMENTI NEL TEMPO



**VALUTAZIONE PER L'APPRENDIMENTO:
UNA SFIDA A 360°**

